

Master Europeo in
Tecniche per la progettazione e la valutazione ambientale
Ed. 2005/2006

Agenda21 Val Pellice – Energia

Autore	Andrea Crocetta
Tutor Accademico	Maurizio Gargiulo
Ente	Comunità Montana Val Pellice (To)
Tutor aziendale	Marisa Bigo

Nel 2006 la Comunità Montana Val Pellice (TO) ha deciso di intraprendere un percorso di Agenda21 locale. L'attività di stage è stata finalizzata a: impostare il processo di Agenda21, definendone le caratteristiche e le fasi; avviare la raccolta dati per redigere la Relazione sullo Stato dell'Ambiente (sezione Energia), attraverso un'analisi DPSIR del settore energia ed un monitoraggio dei consumi energetici del settore pubblico (edifici e illuminazione); stilare una bozza di Piano d'Azione Energetico-Ambientale per concorrere al bando "Energy in Minds" della Provincia di Torino, finanziato dal programma UE Concerto.

È stato definito un set di 20 indicatori, scelti tra quelli predisposti dalla Provincia di Torino, dall'ARPA e da altre Comunità Montane. Sono stati appositamente definiti alcuni indicatori relativi a biomasse ed energia idroelettrica. È stata predisposta una scheda per il rilievo di caratteristiche e consumi degli edifici, ai fini della redazione di una prima graduatoria di qualità energetica, volta ad individuare le strutture inefficienti su cui eseguire audit energetici. Prendendo come riferimento i dati regionali e provinciali, i consumi elettrici della Val Pellice risultano contenuti, ma in crescita assai più rapida (1995-2005: +35%; Piemonte, +16%; Provincia di Torino, +7%). I bassi consumi non sono indice di miglior utilizzo dell'energia, quanto piuttosto di una scarsa incidenza dei consumi industriali (per i quali però si registra un forte incremento, in controtendenza con i dati provinciali e regionali) e terziari (per i quali il nuovo palaghiaccio olimpico potrebbe rappresentare una criticità).

Non è disponibile un quadro di utilizzo locale per le due fonti energetiche più coerenti con il territorio e dalle prospettive di sviluppo più concrete, legname ed energia solare. È stata quantificata la produzione teorica di cippato, rilevando come la sola produzione immediatamente realizzabile potrebbe coprire i consumi dell'impianto esistente (che al momento utilizza cippato non locale) e in parte di quello in progetto.

La quantità di energia idroelettrica prodotta è considerevole, ma l'apporto percentuale va riducendosi a causa dell'incremento dei consumi (42% nel 1995, 31% nel 2005).

Dai dati di illuminazione pubblica emergono la prevalenza di lampade a bassa efficienza ed un numero di ore di utilizzo superiore al valore medio fornito da ENEL. Per i comuni dove sia disponibile un inventario completo è stato quantificato il possibile risparmio energetico conseguente all'installazione di lampade più efficienti e di interruttori crepuscolari.

Si raccomanda che la CM e le Amministrazioni Locali della valle si attivino nella definizione di politiche energetiche ambientali, in primo luogo proseguendo nel processo di A21, per il quale è stato definito un cronoprogramma delle prossime fasi. È auspicabile inoltre che venga avviata una gestione delle risorse energetiche locali. Per il bando provinciale è stato proposto un sistema organico di azioni realizzabili sul territorio della Val Pellice.